



L'idea. La "vedovella" sposa il design

CATERINA MACONI

Per la settimana del design la vedovella si rifà il look. La storica fontana simbolo di Milano è stata al centro di un contest tra gli studenti della Naba, la Nuova accademia di belle arti di Milano. Ai 60 ragazzi che hanno partecipato, **Metropolitana Milanese**, l'ente che gestisce l'acqua pubblica a Milano, ha chiesto di ripensare la famosa fontana; ne sono nati 19 progetti e oggi pomeriggio si terrà la cerimonia di premiazione. Unire la sostanza alla forma per reinventare quello che è diventato un marchio distintivo di Milano, chiamato anche "drago verde" perché l'acqua esce da una bocchetta con la testa del biscione visconteo che "piange" - il nome vedovella deriva dal filo d'acqua che sgorga ininterrottamente, simile al pianto di una vedova - in 566 punti della città.

Il progetto selezionato verrà realizzato e sarà funzionante dal prossimo autunno. Ma solo in un unico pezzo: anche in futuro continueremo a vedere in giro le "classiche" vedovelle, che piacciono tanto ai milanesi. Sì perché da un'indagine sulla possibile sostituzione della fontanella, nella quasi totalità dei casi gli intervistati hanno risposto che no, non vogliono vengano cambiate: sono percepite come un simbolo identitario di Milano. Mm spiega che solo se si facessero avanti sponsor interessati ci sarebbe la possibilità di produrre altri pezzi del "nuovo" modello, da affiancare a quelle tradizionali. Intanto negli anni il numero di fontanelle è aumentato, apprezzate dai pubblici più disparati. Anche perché dall'ultimo rilevamento fatto da Mm, emerge che l'85% dei milanesi fa uso continuativo e costante "dell'acqua del sindaco", sia dal rubinetto della propria abitazione, sia prelevandola da una delle nove Case dell'acqua posizionate in città, a cui a breve si andran-

no ad aggiungere le 13 che erano presenti a Expo. «Sono le vedovelle 2.0 - il direttore generale di Mm **Stefano Cattini** - prelevate dal sito di Expo verranno ricollocate a partire dal prossimo 22 aprile». A fine 2015 le Case dell'acqua, da quando sono entrate a regime, hanno erogato oltre 4 milioni e 262 mila litri tra liscia e gasata, per un totale di più di 1 milione e 420 mila accessi.

Gli studenti del Naba sono stati chiamati da Mm a ripensare le storiche fontanelle. Oggi la premiazione

